

Piero della Francesca, Doppio ritratto dei duchi di Urbino, 1467-1472, olio su tavola, 47×66 cm, Galleria degli Uffizi, Firenze

Piero

DELLA FRANCESCA



PIERO DELLA FRANCESCA

Piero della Francesca nasce tra il 1415 e il 1417 a Borgo

San Sepolcro
nella provincia
di Arezzo,
all'epoca libero
comune toscano.

Viaggia molto in Italia:
Firenze, Roma,
Ferrara, Rimini, Arezzo,
Urbino.

La sua formazione
inizia a Firenze, dove
collabora
con Domenico Veneziano.

PIERO DELLA FRANCESCA, RESURREZIONE di cristo, DAL 1458 AL 1474, TECNICA MISTA, DIMENSIONI 225×200 cm.



Polittico di Sant'Antonio (1460-70) Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria

Lo spazio mentale e simbolico

delle straordinarie prospettive di Piero

della Francesca è pienamente rappresentato

nel polittico di Sant'Antonio.

Allo spazio aperto e infinito dell'intensa Annunciazione

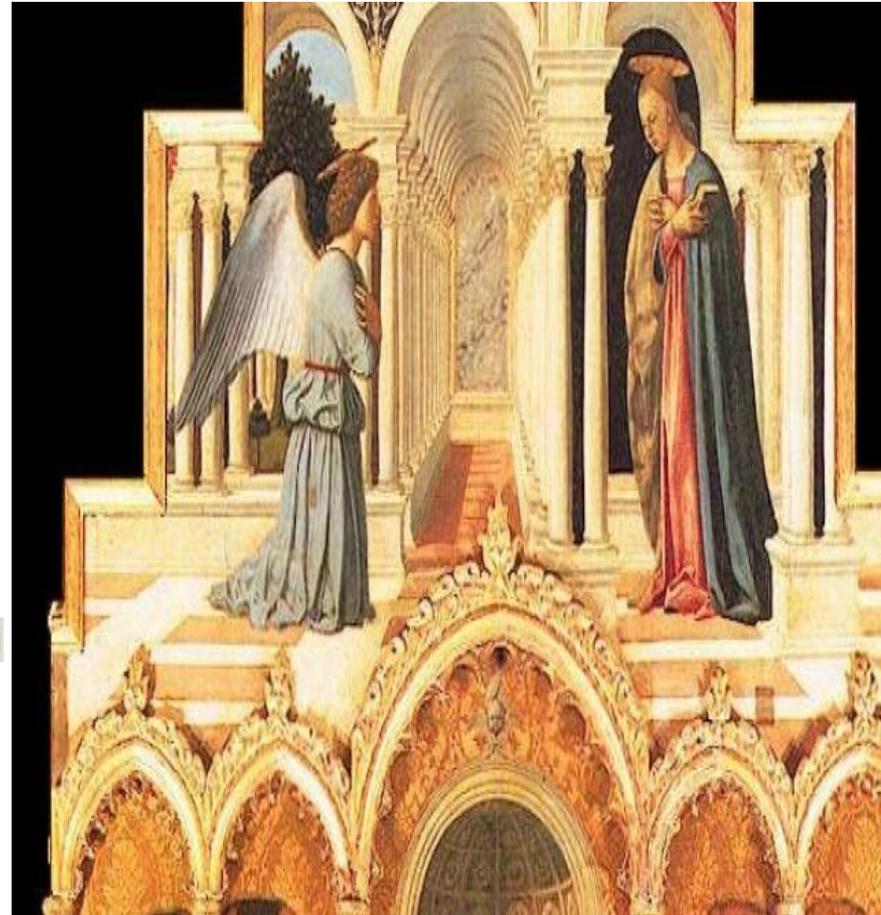
dipinta sulla cimasa si contrappone lo spazio chiuso

della Madonna e santi del registro centrale.

Nella predella le tre scene illustrano alcuni miracoli riferiti

ai santi effigiati al centro.

piero della francesca ,Polittico di
Sant'Antonio (1460-70) Perugia,
Galleria Nazionale dell'Umbria



. Ritratto di Sigismondo Pandolfo Malatesta. 1451. Parigi, Louvre

Nonostante le piccole dimensioni
, il Ritratto di Sigismondo Pandolfo Malatesta
è uno dei più famosi ritratti del Quattrocento.
L'opera, eseguita a tempera su tavola lignea,
servì come modello per l'affresco di
Sigismondo Malatesta e San Sigismondo
del Tempio Malatestiano di Rimini.
L'elevata qualità del dipinto è dovuta
alla perfetta resa dei volumi e dalla pienezza dei
colori, valorizzati dai raffinati giochi di luce.

piero della francesca Ritratto di
Sigismondo Pandolfo Malatesta. 1451.
Parigi, Louvre



Battesimo di Cristo. 1440-60. Londra, National Gallery

Il Battesimo di Cristo,

opera giovanile di Piero della Francesca

è una pala d'altare dipinta a tempera su tavola lignea.

I colori imbevuti di luce, la perfezione geometrica delle

forme e della prospettiva, l'equilibrio e il senso di eternità

trasmesso dalla scena, ne fanno uno dei più celebri capolavori

del Rinascimento italiano. Particolarmente interessanti sono

i riferimenti simbolici presenti nel dipinto: la luce,

indice dell'onnipotenza divina, i tre angeli, allusivi alla Trinità,

la colomba simbolo dello Spirito Santo.

piero della francesca ,Battesimo di Cristo. 1440-60.

Londra, National Gallery



Ritratti di Federico da Montefeltro e Battista Sforza. 1465. Firenze, Uffizi

Le due piccole tavole, richieste da Federico da Montefeltro, duca di Urbino per le sue stanze private, sono dipinte su entrambi i lati. Sul lato anteriore mostrano i ritratti di profilo di Federico da Montefeltro e della moglie Battista Sforza. I dipinti formavano un dittico, collegato da una cerniera centrale e richiudibile a libro.

piero della francesca ,Ritratti di Federico da Montefeltro e Battista Sforza. 1465. Firenze, Uffizi



Sacra conversazione. 1470-75. **Milano**, Pinacoteca di Brera

Realizzata per Federico da Montefeltro, ritratto in primo piano, la Pala di Brera è uno dei capolavori dipinti da Piero della Francesca durante la sua permanenza alla corte del Duca di Urbino. Nella perfetta costruzione prospettica i volumi dei personaggi si dispongono nello spazio ad emiciclo, richiamando la forma dell'abside.

pieo della franceca ,Sacra conversazione. 1470-75. **Milano**, Pinacoteca di Brera



Madonna del Parto. 1460 ca. Monterchi, Arezzo, Cappella del Cimitero

Dedicata dall'artista alla memoria della propria madre, la pala della Madonna del Parto è una delle più intense riflessioni sul mistero della vita che nasce.

La figura della Madonna, resa monumentale dai volumi ampi della veste, è umanissima nella sua espressione assorta e molto vera nei gesti tipici delle donne in gravidanza.

L'opera è particolarmente legata alla religiosità popolare e secondo la tradizione protegge le gestanti.

piero della francesca ,Madonna del Parto. 1460 ca. Monterchi, Arezzo, Cappella del Cimitero



fine